

Lettura quotidiana della Bibbia

www.laparola.info

11-6

Giosuè 11-12

Grande battaglia presso le acque di Merom

Gs 10:1-15, 25; Gc 4:1-16; Sl 48:4

11:1 Quando Iabin, re di Asor, ebbe udito queste cose, mandò dei messaggeri a Iobab re di Madon, al re di Simrom, al re di Acsaf, **2** ai re che erano al nord nella regione montuosa, nella pianura al sud di Chinneret, nella regione bassa, e sulle alture di Dor a occidente, **3** ai Cananei d'oriente e di occidente, agli Amorei, agli Ittiti, ai Ferezei, ai Gebusei nella regione montuosa, agli Ivvei ai piedi dell'Ermon nel paese di Mispa.

4 E quelli uscirono con tutti i loro eserciti, formando un popolo innumerevole come la sabbia che è sulla riva del mare, e con cavalli e carri in grandissima quantità.

5 Tutti questi re si riunirono e vennero ad accamparsi insieme presso le acque di Merom per combattere contro Israele.

6 Il SIGNORE disse a Giosuè: «Non li temere, perché domani a quest'ora io farò in modo che siano tutti uccisi davanti a Israele; tu taglierai i garretti ai loro cavalli e darai fuoco ai loro carri».

7 Giosuè dunque, con tutta la sua gente di guerra, marciò all'improvviso contro di essi alle acque di Merom e piombò loro addosso. **8** Il SIGNORE li diede nelle mani degl'Israeliti, i quali li batterono e li inseguirono fino a Sidone la Grande, fino a Misrefot-Maim e fino alla valle di Mispa, verso oriente; li batterono senza lasciarne scappare nessuno. **9** E Giosuè li trattò come gli aveva detto il SIGNORE; tagliò i garretti ai loro cavalli e diede fuoco ai loro carri.

Conquista nel nord

(Gs 10:28-43; 12:7-24)(De 7:1-6, 16-26; 9:1-5)(1Gv 4:4; Ap 2:26-27)

10 Al suo ritorno, e in quel medesimo tempo, Giosuè prese Asor e ne fece perire di spada il re; poiché Asor era stata nel passato la capitale di tutti quei regni. **11** Mise anche a fil di spada tutte le persone che vi si trovavano, votandole allo sterminio; non vi restò anima viva, e diede Asor alle fiamme.

12 Giosuè prese pure tutte le città di quei re e tutti i loro re, li mise a fil di spada e li votò allo sterminio, come aveva ordinato Mosè, servo del SIGNORE. **13** Ma Israele non incendiò nessuna delle città poste in collina, salvo Asor, la sola che Giosuè incendiò. **14** I figli d'Israele tennero per sé tutto il bottino di quelle città e il bestiame, ma misero a fil di spada tutti gli uomini fino al loro totale sterminio, senza lasciare anima viva. **15** Come il SIGNORE aveva comandato a Mosè suo servo, così Mosè ordinò a Giosuè, e così fece Giosuè, il quale non trascurò nessuno degli ordini che il SIGNORE aveva dati a Mosè.

16 Giosuè prese dunque tutto quel paese, la regione montuosa, tutta la regione meridionale, tutta la terra di Goscen, la regione bassa, la pianura, la regione montuosa d'Israele e le sue regioni basse, **17** dalla montagna brulla che si eleva verso Seir, fino a Baal-Gad nella valle del Libano ai piedi del monte Ermon; prese tutti i loro re, li colpì e li mise a morte. **18** Giosuè fece per lungo tempo guerra a tutti quei re. **19** Non ci fu città che facesse pace con i figli d'Israele, eccetto gli Ivvei che abitavano a Gabaon; le presero tutte, combattendo; **20** infatti il SIGNORE faceva sì che il loro cuore si ostinasse a dar battaglia a Israele, perché Israele li votasse allo sterminio senza che ci fosse pietà per loro, e li distruggesse come il SIGNORE aveva comandato a Mosè.

21 In quel medesimo tempo, Giosuè si mise in marcia e sterminò gli Anachiti della regione montuosa, di Ebron, di Debir, di Anab, di tutta la regione montuosa di Giuda e di tutta la regione montuosa d'Israele; Giosuè li votò allo sterminio con le loro città. **22** Non rimasero più Anachiti nel paese dei figli d'Israele; non ne restarono che alcuni in Gaza, in Gat e in Asdod.

23 Giosuè dunque prese tutto il paese, esattamente come il SIGNORE aveva detto a Mosè; e Giosuè lo diede in eredità a Israele, tribù per tribù, secondo la parte che toccava a ciascuna. E nel paese cessò la guerra.

Elenco dei re vinti

(Nu 21:21-35; De 2:34-37; 3:1-16)

12:1 Questi sono i re del paese battuti dai figli d'Israele, i quali presero possesso del loro territorio di là dal Giordano, verso oriente, dalla valle dell'Arnon fino al monte Ermon, con tutta la pianura orientale:

2 Sicon, re degli Amorei, che abitava a Chesbon e dominava da Aroer, che è sulle sponde del torrente Arnon, e dalla metà della valle e dalla metà di Galaad, fino al torrente Iabboc, confine dei figli di Ammon; **3** sulla pianura fino al mare di Chinneret, verso oriente, e fino al mare della pianura, cioè il mar Salato, a oriente verso Bet-Iesimot; e dal lato di mezzogiorno fino ai piedi delle pendici del Pisga.

4 Poi il territorio di Og re di Basan, uno dei superstiti dei Refaim, che abitava ad Astarot e a Edrei, **5** e dominava sul monte Ermon, su Salca, su tutto Basan sino ai confini dei Ghesuriti e dei Maacatiti, e sulla metà di Galaad, confine di Sicon re di Chesbon.

6 Mosè, servo del SIGNORE, e i figli d'Israele li batterono; e Mosè, servo del SIGNORE, diede il loro paese come possesso ai Rubeniti, ai Gaditi e a mezza tribù di Manasse.

Gs 10; 11; Sl 76:12

7 Questi sono i re del paese che Giosuè e i figli d'Israele batterono di qua dal Giordano, a occidente, da Baal-Gad nella valle del Libano fino alla montagna brulla che si eleva verso Seir, paese che Giosuè diede in possesso alle tribù d'Israele, secondo la parte che ne toccava a ciascuna, **8** nella zona montuosa, nella regione bassa, nella pianura, sulle pendici, nel deserto e nella regione meridionale; il paese degli Ittiti, degli Amorei, dei Cananei, dei Ferezei, degli Ivvei e dei Gebusei:

9 il re di Gerico, il re di Ai, vicino a Betel, **10** il re di Gerusalemme, il re di Ebron, **11** il re di Iarmut, il re di Lachis, **12** il re di Eglon, il re di Ghezer, **13** il re di Debir, il re di Gheder, **14** il re di Corma, il re di Arad, **15** il re di Libna, il re di Adullam, **16** il re di Maccheda, il re di Betel, **17** il re di Tappua, il re di Chefer, **18** il re di Afec, il re di Saron, **19** il re di Madon, il re di Asor, **20** il re di Simron-Meron, il re di Acsaf, **21** il re di Taanac, il re di Meghiddo, **22** il re di Chedes, il re di Iocneam al Carmelo, **23** il re di Dor, sulle alture di Dor, il re di Goim a Ghilgal, **24** il re di Tirsas. In tutto trentun re.

Salmi 89:1-18

Patto fra Dio e Davide

1Cr 17:11-14 (2S 7:12-16; 23:5)(Sl 44; 77)

1 *Cantico di Etan l'Ezraita.*

Io canterò per sempre la bontà del SIGNORE;
la mia bocca annuncerà la tua fedeltà di generazione in generazione.

2 Poiché ho detto: «La tua bontà sussiste in eterno;
nei cieli è fondata la tua fedeltà.

3 Io ho fatto un patto con il mio eletto;
ho fatto questo giuramento a Davide, mio servo:

4 "Stabilirò la tua discendenza in eterno
ed edificherò il tuo trono per ogni età". [*Pausa*]

5 Anche i cieli cantano le tue meraviglie, o SIGNORE,
e la tua fedeltà nell'assemblea dei santi.

6 Poiché chi, nei cieli, è paragonabile al SIGNORE?
Chi è simile al SIGNORE tra i figli di Dio?

7 Dio è terribile nell'assemblea dei santi,
e tremendo fra quanti lo circondano.

8 SIGNORE, Dio degli eserciti, chi è potente come te, o SIGNORE?
La tua fedeltà si manifesta attorno a te.

9 Tu domi l'orgoglio del mare;
quando le sue onde s'innalzano,
tu le plachi.

10 Hai stroncato l'Egitto, ferendolo a morte;
con braccio potente hai disperso i tuoi nemici.

11 I cieli sono tuoi, tua pure è la terra;
tu hai fondato il mondo e tutto ciò che è in esso.

12 Hai stabilito il settentrione e il mezzogiorno;
il Tabor e l'Ermon mandano grida di gioia al tuo nome.

13 Tu hai un braccio potente;
la tua mano è forte, alta è la tua destra.

14 Giustizia e diritto sono la base del tuo trono,
bontà e verità vanno davanti a te.

15 Beato il popolo che conosce il grido di gioia;

esso cammina, o SIGNORE, alla luce del tuo volto;

16 esulta tutto il giorno nel tuo nome
e gioisce della tua giustizia.

17 Perché tu sei il vanto della loro forza
e con il tuo favore accresci la nostra potenza.

18 Poiché il nostro scudo appartiene al SIGNORE,
e il nostro re al Santo d'Israele.

Geremia 39

Presa di Gerusalemme; Sedechia deportato a Babilonia

(Gr 52:1-27; 2R 25:1-21; 2Cr 36:13-21) La 1-5

1 Quando Gerusalemme fu presa, il nono anno di Sedechia, re di Giuda, il decimo mese, Nabucodonosor re di Babilonia venne con tutto il suo esercito contro Gerusalemme e la cinse d'assedio. **2** L'undicesimo anno di Sedechia, il quarto mese, il nono giorno, una breccia fu fatta nella città, **3** tutti i capi del re di Babilonia entrarono, e si stabilirono alla porta di mezzo: Nergal-Sareser, Samgar-Nebu, Sarsechim, capo degli eunuchi, Nergal-Sareser, capo dei magi, e tutti gli altri capi del re di Babilonia. **4** Quando Sedechia, re di Giuda, e tutta la gente di guerra li videro, fuggirono, uscirono di notte dalla città, per la via del giardino reale, per la porta fra le due mura, e presero la via della pianura. **5** Ma l'esercito dei Caldei li inseguì e raggiunse Sedechia nelle campagne di Gerico. Lo catturarono, lo condussero su da Nabucodonosor, re di Babilonia, a Ribla, nel paese di Camat, dove il re pronunciò la sua sentenza su di lui. **6** Il re di Babilonia fece scannare i figli di Sedechia, a Ribla, sotto i suoi occhi; il re di Babilonia fece pure scannare tutti i notabili di Giuda; **7** poi fece cavar gli occhi a Sedechia e lo fece legare con una doppia catena di bronzo per deportarlo a Babilonia. **8** I Caldei incendiarono il palazzo del re e le case del popolo, e abatterono le mura di Gerusalemme; **9** Nebuzaradan, capo delle guardie, deportò a Babilonia il residuo della gente che era ancora nella città, quelli che erano andati ad arrendersi a lui, e il resto del popolo. **10** Ma Nebuzaradan, capo delle guardie, lasciò nel paese di Giuda alcuni dei più poveri fra il popolo i quali non avevano nulla, e diede loro in quel giorno vigne e campi.

Geremia liberato dalla prigione

Gr 40:1-6; Sl 105:15

11 Nabucodonosor, re di Babilonia, aveva dato a Nebuzaradan, capo delle guardie, quest'ordine riguardo a Geremia: **12** «Prendilo, veglia su di lui, e non gli far del male, ma comportati verso di lui com'egli ti dirà». **13** Così Nebuzaradan, capo delle guardie, Nebusazban, capo degli eunuchi, Nergal-Sareser, capo dei magi, e tutti i capi del re di Babilonia **14** mandarono a prendere Geremia e lo fecero uscire dal cortile della prigione; lo consegnarono a Ghedalia, figlio di Aicam, figlio di Safan, perché fosse condotto a casa; così egli abitò fra il popolo.

Gr 38:7-13; Mt 10:40-42; 25:40; Is 56:3-8

15 La parola del SIGNORE fu rivolta a Geremia in questi termini, mentr'egli era rinchiuso nel cortile della prigione: **16** «Va' e parla a Ebed-Melec, l'Etiope, e digli: "Così parla il SIGNORE degli eserciti, Dio d'Israele: 'Ecco, io sto per adempiere su questa città, per il suo male e non per il suo bene, le parole che ho pronunciate, e in quel giorno esse si avvereranno in tua presenza. **17** Ma in quel giorno io ti libererò', dice il SIGNORE; 'tu non sarai dato in mano degli uomini che temi; **18** poiché, certo, io ti farò scampare e tu non cadrà per la spada; la tua vita sarà il tuo bottino, poiché hai posto la tua fiducia in me"', dice il SIGNORE».

2Corinzi 1:1-22

(Sl 69:10; At 9:16)

Indirizzo e saluti

Ga 1:1-5; Cl 1:1-2

1 Paolo, apostolo di Cristo Gesù per volontà di Dio, e il fratello Timoteo, alla chiesa di Dio che è in Corinto, con tutti i santi che sono in tutta l'Acaia, **2** grazia a voi e pace da Dio nostro Padre e dal Signore Gesù Cristo.

Sofferenza e conforto di Paolo

(2Co 4:8-18; 2Ti 2:8-12; Fl 1:27-30) At 19:23, ecc.

3 Benedetto sia il Dio e Padre del nostro Signore Gesù Cristo, il Padre misericordioso e Dio di ogni consolazione, **4** il quale ci consola in ogni nostra afflizione, affinché, mediante la consolazione con la quale siamo noi stessi da Dio consolati, possiamo consolare quelli che si trovano in qualunque afflizione; **5** perché, come abbondano in noi le sofferenze di Cristo, così, per mezzo di Cristo, abbonda anche la nostra consolazione. **6** Perciò se siamo afflitti, è per la vostra consolazione e salvezza; se siamo consolati, è per la vostra consolazione, la quale opera efficacemente nel farvi capaci di sopportare le stesse sofferenze che anche noi sopportiamo. **7** La nostra speranza nei vostri riguardi è salda, sapendo che, come siete partecipi delle sofferenze, siete anche partecipi della consolazione.

8 Fratelli, non vogliamo che ignoriate, riguardo all'afflizione che ci colse in Asia, che siamo stati molto provati, oltre le nostre forze, tanto da farci disperare perfino della vita. **9** Anzi, avevamo già noi stessi pronunciato la nostra sentenza di morte, affinché non mettessimo la nostra fiducia in noi stessi, ma in Dio che risuscita i morti. **10** Egli ci ha liberati e ci libererà da un così gran pericolo di morte, e abbiamo la speranza che ci libererà ancora. **11** Cooperate anche voi con la preghiera, affinché per il beneficio che noi otterremo per mezzo della preghiera di molte persone, siano rese grazie da molti per noi.

Sincerità di Paolo

1Te 2:3-12 (1Co 4:18-21; 16:5-7)

12 Questo, infatti, è il nostro vanto: la testimonianza della nostra coscienza di esserci comportati nel mondo, e specialmente verso di voi, con la semplicità e la sincerità di

Dio, non con sapienza carnale ma con la grazia di Dio. **13** Poiché non vi scriviamo altro se non quello che potete leggere e comprendere; e spero che sino alla fine capirete, **14** come in parte avete già capito, che noi siamo il vostro vanto, come anche voi sarete il nostro nel giorno del nostro Signore Gesù.

15 Con questa fiducia, per procurarvi un duplice beneficio, volevo venire prima da voi **16** e, passando da voi, volevo andare in Macedonia; poi dalla Macedonia ritornare in mezzo a voi e voi mi avreste fatto proseguire per la Giudea. **17** Prendendo dunque questa decisione ho forse agito con leggerezza? Oppure le mie decisioni sono dettate dalla carne, in modo che in me ci sia allo stesso tempo il «sì, sì» e il «no, no»? **18** Or come è vero che Dio è fedele, la parola che vi abbiamo rivolta non è «sì» e «no».

19 Perché il Figlio di Dio, Cristo Gesù, che è stato da noi predicato fra voi, cioè da me, da Silvano e da Timoteo, non è stato «sì» e «no»; ma è sempre stato «sì» in lui.

20 Infatti tutte le promesse di Dio hanno il loro «sì» in lui; perciò pure per mezzo di lui noi pronunciamo l'Amen alla gloria di Dio. **21** Or colui che con voi ci fortifica in Cristo e che ci ha unti, è Dio; **22** egli ci ha pure segnati con il proprio sigillo e ha messo la caparra dello Spirito nei nostri cuori.